

audio

ZELGER MAGAZINE

Sentire oggi

Il piacere di ascoltare la TV

Esperienze uditive

Ora sento meglio di mio marito

Nuove tecnologie

Phonak espande la piattaforma Lumity per una migliore comprensione del parlato





Care lettrici, cari lettori,

connettività è un termine che sta acquisendo un'importanza sempre maggiore non solo per i portatori di apparecchi acustici. Al giorno d'oggi sono tante le soluzioni di pregio che permettono di collegarsi con i più diversi dispositivi – dal telefono al televisore – agli apparecchi acustici in modo da non disturbare gli altri, usufruendo al contempo di una migliore qualità del suono. Nel nostro articolo di apertura ci occupiamo nello specifico di adattatori TV, che permettono alle persone che soffrono di ipoacusia e ai loro partner e familiari di guardare la televisione indisturbati. Per l'acquisto sarebbe però bene farsi consigliare. Noi esperti dell'udito vi forniamo tutte le informazioni necessarie e, impostando specifici programmi all'interno dei vostri apparecchi acustici, siamo in grado di offrirvi fin da subito un'esperienza più piacevole di ascolto della TV.

Spesso non ci si rende conto per troppo tempo di un calo d'udito e questo non sempre comporta "solo" il lento peggioramento della capacità uditiva, ma talvolta anche gravi conseguenze. Nella nostra intervista ai clienti a pag. 6 Margherita ci racconta il suo calvario. Relativamente tardi le è stata diagnosticata l'otosclerosi, una patologia dell'orecchio medio.

Anche dopo l'operazione – che in caso di diagnosi precoce spesso permette la guarigione – il suo udito ha continuato a peggiorare. Dopo aver iniziato a portare apparecchi acustici Margherita ha riacquisito molto in termini di qualità di vita, ma l'esempio della sua storia ci ha dato lo spunto per parlare un po' più approfonditamente di questa patologia che nelle persone con ipoacusia si osserva più frequentemente che nei normoudenti (vedere pag. 5). Già il solo rischio di diventare, nel peggiore dei casi, sordi a causa dell'otosclerosi, dovrebbe essere sufficiente per indurci a far controllare periodicamente l'udito.

In questo numero della rivista vorremmo inoltre segnalare un servizio che offriamo da molti anni: l'assistenza certificata per pazienti con impianto cocleare. Con questo servizio siamo in grado di aiutare anche persone alle quali sotto controllo medico specialistico viene applicato un impianto (vedere pag. 7). Nella nostra rubrica Nuove tecnologie vi presentiamo poi la famiglia allargata Lumity di Phonak per persone con perdita severa o unilaterale dell'udito.

Infine nella rubrica Persone & Fatti riferiamo in merito al nostro impegno per offrire ai giovani interessati una

possibilità ottimale di accedere a formazione e lavoro. Borse di studio e tirocini nelle nostre filiali dovrebbero rendere più allettante la formazione in questo campo tanto quanto l'introduzione del corso di laurea in Tecniche audioprotesiche alla Scuola provinciale superiore delle professioni sanitarie Claudiana di Bolzano a partire dall'anno accademico 2024-25. Vi presentiamo anche il nostro nuovo sito web e la nostra nuova filiale, la ventesima della nostra storica azienda in continua crescita.

Vi auguriamo una piacevole lettura.

Roland Zelger

Il piacere di ascoltare la TV

L'autunno torna a offrirci, al posto di feste e grigliate, piacevoli serate davanti al televisore, spesso con il proprio partner o la famiglia. In questi casi chi soffre di una perdita d'udito può aver bisogno di un volume più alto, il che però può disturbare chi gli sta vicino. Gli adattatori TV sono la soluzione al problema.

Sono lontani i tempi in cui si utilizzavano gli apparecchi acustici solo per amplificare i suoni. I moderni ausili si possono oggi collegare con molti dispositivi elettronici e spesso anche controllare tramite app. Il suono può in questo modo essere trasmesso da un televisore, dal computer portatile o dalla radio direttamente all'apparecchio acustico, naturalmente con limpidezza e in qualità stereo. Tramite associazione Bluetooth è persino possibile collegare contemporaneamente più dispositivi, ad esempio il televisore e il telefono cellulare. Gli apparecchi acustici svolgono così le funzioni di cuffia con adattamento individuale

del suono. A questo scopo serve però un dispositivo che permetta la trasmissione senza fili del suono dal televisore all'apparecchio acustico. In realtà da qualche tempo tutte le case produttrici di apparecchi acustici hanno in assortimento i propri adattatori TV compatibili con i vari apparecchi acustici.

Informarsi bene prima dell'acquisto

Gli esperti dell'udito sono sempre lieti di consigliare l'adattatore compatibile con i vari apparecchi acustici, che funzioni in modo semplice e senza problemi. Alcuni adattatori





TV promettono di trasmettere perfettamente il suono fino a 15 metri di distanza a un numero illimitato di ascoltatori connessi – grazie alla tecnologia AirStream con un’eccellente qualità del suono e con ritardi solo minimi. Il nostro consiglio è però questo: per un corretto funzionamento è meglio non allontanarsi troppo dal trasmettitore.

Se state per acquistare il vostro primo apparecchio acustico o un nuovo apparecchio, dovrete sceglierne uno che supporti la tecnologia Bluetooth, di modo che possa collegarsi direttamente con l’adattatore a sua volta connesso tramite

cavo al televisore. Ma anche se il vostro apparecchio acustico non dispone ancora della tecnologia Bluetooth esistono soluzioni basate sull’utilizzo di dispositivi accessori, i cosiddetti streamer.

Soluzioni per tutti

Da Zelger è possibile avvalersi di una consulenza completa per ciascuna situazione individuale e trovare molte soluzioni concrete. Anche per persone che non portano apparecchi acustici (o non ancora). Con il Sennheiser Set 880 è possibile ad esempio collegare senza fili due sorgenti audio – televisore e impianto Hi-Fi – e avere a disposizione cinque profili uditivi individuali.



Cogliete dunque una delle tante opportunità di migliorare sensibilmente la vostra esperienza di telespettatori con semplici ausili tecnici, sentendo meglio senza disturbare gli altri. In ogni caso all’occorrenza è possibile far regolare i programmi degli apparecchi acustici da Zelger in modo che siano impostati correttamente per il suono del vostro televisore. 🎧

Riconoscere per tempo l'otosclerosi

L'otosclerosi è una distrofia ossea patologica che si verifica nell'orecchio interno e che si osserva nelle persone con ipoacusia in misura fino al 9 per cento. Per prevenire la sordità è fondamentale sottoporsi a controlli regolari dell'udito e riconoscere per tempo la patologia.

I cosiddetti ossicini sono le ossa più piccole del corpo umano. Un ruolo importante è quello della staffa, un ossicino che nel passaggio dall'orecchio medio all'orecchio interno ha il compito di trasmettere le vibrazioni sonore ai fluidi dell'orecchio interno. Il movimento che ne deriva eccita le cellule sensoriali dell'orecchio interno, le quali a loro volta trasmettono lo stimolo al nervo acustico.

Un'otosclerosi comporta la crescita di tessuto intorno alla platina della staffa, il cui legamento elastico ossifica, non potendo quindi più muoversi liberamente e restando, in casi estremi, letteralmente bloccato. Di conseguenza non è più in grado di trasmettere il suono o riesce a farlo solo in modo incompleto.

Sintomi e cause

Il più delle volte il calo d'udito che ne deriva si presenta all'inizio su un lato, ma successivamente può passare anche all'altro orecchio. Spesso le due orecchie sono interessate con gradi di gravità differenti. Un altro sintomo che si osserva spesso in relazione all'otosclerosi è l'acufene.

"Oto" in greco significa orecchio, mentre in medicina con il termine "sclerosi" ci si riferisce generalmente all'indurimento di organi o tessuti. La causa precisa dell'otosclerosi non è ancora del tutto

nota, ma si ritiene che, oltre a patologie pregresse come infezioni e malattie autoimmuni, influiscano anche fattori genetici e alterazioni ormonali. Le donne, infatti, ne soffrono in misura doppia rispetto agli uomini, soprattutto dopo le gravidanze. Se ci sono familiari che già soffrono di questa patologia e/o è già stato riscontrato una volta un lieve calo d'udito, sarebbe opportuno far controllare periodicamente l'udito. Attenzione: le alterazioni delle strutture ossee nell'orecchio medio e interno non sono affatto rare, circa l'1% della popolazione mondiale sviluppa otosclerosi. Nelle persone con ipoacusia però questa patologia si riscontra da 5 a 9 volte più frequentemente.

Cosa fare?

Se avete notato un calo d'udito e rientrate nelle categorie a rischio di cui sopra o soffrite dei sintomi descritti, dovrete assolutamente recarvi da un otorinolaringoiatra, poiché solo questi specialisti possono diagnosticare con certezza un'otosclerosi con diversi test e adottare le misure necessarie. La diagnosi precoce offre in ogni caso buone probabilità di guarigione.

In oltre il 90 per cento dei casi un intervento chirurgico può migliorare sensibilmente l'udito o risolvere completamente l'ipoacusia. Spesso basta però un

apparecchio acustico per compensare una perdita d'udito lieve dovuta all'otosclerosi. Quindi potete rivolgervi anche a Zelger per controllare periodicamente l'udito e descrivere eventuali anomalie e sintomi all'audioprotesista di fiducia che, in caso di sospetta otosclerosi, vi indirizzerà a uno specialista.



Non esiste una prevenzione specifica per l'otosclerosi. Uno stile di vita sano, vale a dire attività fisica sufficiente, ridotta esposizione a stress acustici, un'alimentazione equilibrata e ricca di nutrienti, moderazione nel consumo di alcol e niente fumo, è in generale la migliore forma di prevenzione dell'ipoacusia. ➤



Margherita Battisti si sente ben seguita

“Ora sento meglio di mio marito”

Margherita di Bolzano soffre da oltre 30 anni di una forte diminuzione dell'udito a seguito di otosclerosi. Solo ad aprile di quest'anno si è decisa ad acquistare un apparecchio acustico, dopo che un amico le ha parlato della propria esperienza da Zelger.

audio: Margherita, può raccontarci come si è accorta del suo calo d'udito?

Margherita: Già più di 30 anni fa ho dovuto subire un intervento all'orecchio destro a causa di un'otosclerosi diagnosticata tardivamente. Col passare degli anni il mio udito ha però continuato a peggiorare e per me è diventato sempre più difficile capire le conversazioni in ambienti rumorosi o in presenza di rumori di fondo.

audio: Perché ha esitato così tanto prima di dotarsi di apparecchi acustici?

Margherita: Se devo essere sincera, principalmente perché da altre persone con questo problema sentivo spesso dire che questi dispositivi non rappresentano un aiuto effettivo. Ma non volevo dover continuare a chiedere chiarimenti o a farmi ripetere le cose. Mi sentivo isolata e volevo migliorare la mia qualità di vita. In primavera un amico mi ha raccontato che con l'aiuto di Zelger esperti dell'udito aveva trovato la soluzione ottimale per sé. Ho colto così l'occasione e sono passata allo Zelger Center di Bolzano a dare un'occhiata. Sono rimasta subito entusiasta della consulenza fornita.

audio: Come si è abituata e come si trova ora con i suoi apparecchi acustici?

Margherita: Nel tragitto di ritorno in autobus dallo Zelger Center, per la prima volta da anni ho chiacchierato con persone sconosciute e la sensazione che questo fosse nuovamente possibile era semplicemente meravigliosa. In effetti ci sono ancora situazioni in cui non è facile abituarsi ai nuovi suoni. Ma tutto sommato mi trovo ottimamente, già dopo un brevissimo periodo di “acclimatamento”. La difficoltà maggiore resta quella dell'ascolto della musica.

audio: In quali ambiti la sua qualità di vita è migliorata grazie agli apparecchi acustici?

Margherita: In molti ambiti. Posso nuovamente partecipare alle riunioni familiari senza limitazioni e chiacchierare attivamente con i miei nipoti. Nel lavoro quotidiano riesco a seguire meglio i meeting. Posso anche godere dei suoni della natura, cosa per me importantissima.

audio: C'è un'esperienza uditiva particolare che le va di raccontarci?

Margherita: Certo. Prima mio marito abbassava sempre il volume del te-

levisore, quando entrava in salotto. Ora però sento meglio di lui, che deve quindi alzare il volume se sto guardando la TV e lui vuole farlo con me. In un certo senso è divertente.

audio: Quali consigli si sente di dare alle altre persone che hanno deciso di dotarsi di apparecchi acustici?

Margherita: Il mio suggerimento è quello di darsi del tempo per abituarsi. Ci vuole un po' di esercizio e sono fondamentali le regolazioni nel primo periodo. Anche la manutenzione periodica e i controlli dall'audioprotesista sono importanti affinché i dispositivi funzionino nel migliore dei modi. Ma ne vale la pena!

audio: Qual è l'aiuto dell'audioprotesista che apprezza di più? Ci sono state situazioni in cui si sarebbe aspettata di più?

Margherita: Apprezzo molto la consulenza e la capacità d'immedesimazione degli esperti dell'udito. Mi hanno aiutato a scegliere il modello giusto per le mie esigenze e mi hanno seguito nella regolazione e nell'adattamento davvero bene, non avrei potuto davvero sperare di più. 🎧

Comprensione del parlato ottimizzata

Lo scorso autunno Phonak ha presentato la sua nuova piattaforma chip Lumity (L). Ora la piattaforma di sistemi uditivi con tecnologia Lumity si è arricchita.

Tutti i sistemi uditivi Lumity sono particolarmente adatti a utilizzatori orientati alla comunicazione. Sono dotati della versione OSTM 5.0 di AutoSense, che analizza continuamente 700 volte al secondo l'ambiente circostante e si adatta automaticamente al contesto uditivo. Gli apparecchi acustici della piattaforma allargata possono inoltre essere associati direttamente alle app myPhonak e myPhonak Junior (v. audioInfo). Possono altresì essere collegati senza problemi a microfoni Roger, permettendo così una riduzione dell'affaticamento uditivo e un ulteriore miglioramento della qualità del suono.

Il cuore di Lumity

La piattaforma Lumity è stata sviluppata sulla base del collaudato chip PRISM della famiglia Paradise. Il risultato rappresenta un sensibile miglioramento nel campo della comprensione del parlato: 16 per cento in più di comprensione da davanti, 15 per cento in più da dietro e dal lato. Il cuore del chip upgrade è la tecnologia SmartSpeech. Lo Speech Sensor è un algoritmo che riconosce la direzione da cui proviene un segnale vocale. Ha il compito di individuare la fonte principale del parlato e di trasmettere le informazioni alla centralina di comando Auto Sense.

Sky (L): apparecchio acustico a misura di bambino

Con i nuovi apparecchi acustici Sky i

bambini possono non solo comunicare con altri a grande distanza in svariate situazioni, ma dispongono anche di una migliore connettività. Tramite l'app myPhonak Junior i bambini possono comandare direttamente i loro apparecchi acustici, mentre i genitori con l'aiuto dell'app possono anche telecomandare i dispositivi e verificare il tempo di utilizzo. Gli apparecchi acustici Sky L sono disponibili in 13 diversi colori.

Naida (L): grande potenza

Phonak Naida L è l'apparecchio acustico più potente della piattaforma, affidabile e robusto. Con la tecnologia SmartSpeech è stata ottimizzata principalmente la comprensione del parlato. Grazie a Speech Enhancer è possibile ora seguire meglio anche il parlato a bassa voce, in tranquillità e a distanza. Naida (L) può essere connesso a dispositivi che supportano la tecnologia Bluetooth®, come smartphone, televisori, computer portatili o tablet. Inoltre con l'app è possibile personalizzare l'esperienza uditiva individuale.

CROS (L): migliore percezione dell'ambiente

CROS Lumity (L) è studiato per persone con perdita d'udito unilaterale e non protesizzabile. Trasmette senza fili voci e rumori dall'orecchio non protesizzabile a un dispositivo compatibile sull'altro lato. Il sistema CROS migliora

myPhonak + myPhonak Junior

L'app myPhonak è un'app per smartphone gratuita e di facile utilizzo, che permette di monitorare l'utilizzo degli apparecchi acustici e informazioni sanitarie e di stabilire un collegamento a distanza con l'audioprotesista. myPhonak Junior è l'unica app del settore a orientamento pediatrico specifica per bambini e ragazzi e dispone delle funzioni di supporto remoto e controllo genitori. L'interfaccia utente grafica dell'ultima versione è stata riprogettata appositamente per i bambini più grandi e i ragazzi. Sulla medesima interfaccia, dove in origine correva solo Leo il leone, la mascotte di Phonak, è ora possibile fare esperienze adatte all'età. Nel caso di apparecchi acustici ricaricabili, con myPhonak Junior genitori e figli possono monitorare la durata media di utilizzo al giorno. 📱



Naida Lumity offre una comprensione vocale ottimizzata

la percezione dei suoni ambientali da parte dell'orecchio non protesizzabile e riconosce automaticamente i rumori che provengono da entrambi i lati. 📱

Da Zelger assistenza ai clienti con impianto cocleare

Zelger fornisce un supporto fattivo anche alle persone con ipoacusia alle quali un apparecchio acustico non basta più: in collaborazione con le case produttrici, da molti anni offriamo un servizio completo di assistenza ai clienti con impianto cocleare.

Un impianto cocleare (IC) può ripristinare la capacità uditiva di persone che soffrono di sordità dell'orecchio interno di grado severo o molto grave. Un IC è una protesi elettronica dell'orecchio interno, che prevede l'inserimento dell'impianto nella coclea con un'operazione all'orecchio. L'IC è composto da due parti: un processore sonoro con trasmettitore, che si porta dietro l'orecchio, e l'impianto vero e proprio, che si inserisce nel corso di un'operazione dietro l'orecchio direttamente sotto la pelle. Il processore sonoro rileva i rumori fuori dall'orecchio e li "traduce" per l'impianto in impulsi digitali. I codici digitali vengono quindi convertiti nell'impianto in impulsi elettrici e da lì condotti direttamente nell'orecchio interno. Attraverso la stimolazione elettrica delle fibre del nervo acustico nell'orecchio interno il cervello riconosce gli impulsi come rumori.

Complesso lavoro di squadra

Ha senso ricorrere a un IC per le persone per le quali è probabile che tale soluzione permetta loro di sentire e capire il parlato meglio che con apparecchi acustici, sistemi a conduzione ossea o apparecchi impiantabili. L'intervento chirurgico, della durata di circa due ore, è preceduto da una consulenza approfondita e da esami preliminari in una struttura medica specializzata. Secondo



il Presidente della società tedesca di otorinolaringoiatria e chirurgia della testa e del collo (DGHNO), all'operazione segue "l'attivazione dell'impianto, la riabilitazione uditiva e l'assistenza successiva a vita: procedure ad alta complessità, nelle quali medici, tecnici e terapisti di molte discipline devono cooperare a stretto contatto". Il buon esito di un IC è quindi il risultato della collaborazione tra diversi specialisti e anche l'audioprotesista vi ricopre un ruolo di rilievo. Nell'ottica di una domanda in crescita, Zelger esperti dell'udito si è posta l'obiettivo di contribuire a migliorare la situazione di pazienti e familiari con l'assistenza IC.

Informazione di prodotto e assistenza tecnica

Ogni paziente è unico. Per questo motivo il nostro team che si occupa

dell'assistenza alla clientela segue ogni paziente individualmente per garantirgli la migliore esperienza possibile. Se si verificano problemi tecnici con il sistema IC, il nostro team interviene prontamente per ridurre al minimo eventuali disagi. Noi consideriamo pertanto il nostro servizio assistenza un valore aggiunto per il paziente, capace di fornire un contributo importante al miglioramento della qualità di vita di persone con grave ipoacusia.

Il servizio assistenza IC con licenza di Zelger viene correntemente informato e formato dai produttori di impianti cocleari in merito al loro funzionamento, ai vantaggi e alle limitazioni. Questo ci garantisce di essere sempre aggiornati allo stato dell'arte relativamente a questo dispositivo medico in grado di cambiare la vita delle persone. 🍷



“Come funzionano esattamente...?”, “Cosa posso fare, se...?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono a domande frequenti.

Manuela da Verona chiede:

Perché con i miei apparecchi acustici endoauricolari sento meglio se con un dito li spingo di più dentro l'orecchio e li tengo in quella posizione? E perché a volte sento meglio senza che con il dispositivo?

Spingendo l'apparecchio acustico in profondità nell'orecchio, si chiude il condotto uditivo anche con il dito. In questo modo il suono resta completamente dentro l'orecchio, il che a sua volta aumenta il volume percepito. Quando invece si sente meglio senza che con l'apparecchio, probabilmente il filtro è completamente intasato. In questo caso l'intero dispositivo funge da tappo che chiude l'orecchio e i suoni che arrivano all'orecchio vengono bloccati anziché amplificati, come invece dovrebbe accadere! Anche per questo è importante sottoporre periodicamente a manutenzione gli apparecchi in uno dei nostri centri.

Luis da Merano chiede:

Come è meglio custodire gli apparecchi di riserva perché siano subito perfettamente funzionanti quando mi servono?

La cosa migliore è custodire gli apparecchi di riserva in un apposito astuccio che si possa chiudere con un coperchio di modo che tenga i dispositivi al riparo dalla polvere. Prima si dovrebbero rimuovere le batterie. L'astuccio e

gli apparecchi acustici devono essere asciutti quando li si ripone, preferibilmente in un posto sicuro. Chi possiede un apparecchio ricaricabile farebbe bene a ricaricarlo all'incirca ogni tre mesi per garantirne il corretto funzionamento.

Renata da Villafranca chiede:

Quale accessorio è indispensabile per la pulizia quotidiana dei miei apparecchi acustici?

Una specifica spazzola per la pulizia e salviette detergenti umidificate o uno spray detergente costituiscono la dotazione di base per la pulizia quotidiana e la disinfezione degli apparecchi acustici, in particolare dell'auricolare, che poi si può asciugare con un morbido panno in microfibra e di tanto in tanto – per una pulizia più accurata – riporre

per una notte in un bicchierino con una pastiglia detergente. Soprattutto l'elettronica degli apparecchi andrebbe protetta dall'umidità. Per “asciugare” gli apparecchi durante la notte servono l'apposito bicchierino e capsule deumidificanti. Inoltre sarebbe meglio disporre sempre di filtri di riserva. L'intera gamma di accessori per la pulizia è disponibile in tutti gli Zelger Center, dove si forniscono anche consigli sulla corretta manutenzione quotidiana.

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo info@zelger.it!**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici. 📧



Zelger Family Day: crescere insieme



In quanto azienda familiare ricca di tradizione, per Zelger valori come sicurezza, fiducia e vicinanza umana hanno un grande significato: sono la spina dorsale della cultura aziendale e, in quanto tali, si collocano al di sopra delle questioni operative quotidiane. In occasione dell'annuale Zelger Family Day ci prendiamo volutamente una pausa dall'attività aziendale, per dedicare la giornata ai collaboratori e alle loro famiglie e riunire tutto il team in un contesto personale allargato.

Quest'anno il Family Day ha portato il team Zelger, in una bella giornata di settembre, sull'altopiano del Renon, una terrazza dal panorama mozzafiato sopra Bolzano, che invita a fermarsi e assaporare. L'intero team ha potuto così gustare non solo l'escursione "collegiale" con i lama in un paesaggio pittoresco, ma anche la cucina altoatesina con prelibatezze regionali. Il momento clou della giornata è stata senza dubbio la visita a un maso di 550 anni che ha incantato tutti con la sua magica atmosfera storica.

Lo Zelger Family Day sottolinea il nostro impegno a favore di un ambiente di lavoro comunitario ed equilibrato nei rapporti interpersonali. L'incoraggiamento allo spirito di squadra anche al di fuori dell'orario di lavoro è al tempo stesso un'occasione ottimale per tradurre in pratica i valori aziendali e in questo modo influire positivamente non solo sull'identificazione dei collaboratori con l'azienda, ma in definitiva anche sulla soddisfazione della clientela. 🍷



Formazione in condizioni ottimali

Zelger investe nel futuro dei giovani. L'azienda familiare con 20 filiali distribuite oggi in 7 province del Nord Italia supporta la formazione pratica di futuri audioprotesisti nello studio di diversi aspetti concreti. Recentemente Zelger ha bandito tre borse di studio per diplomati di scuola superiore interessati alla professione di audioprotesista. Da molti anni la storica azienda mette a disposizione posti per i tirocini obbligatori del corso di laurea in tecniche audioprotesiche, offrendo inoltre la possibilità di svolgere un praticantato più lungo, nel quale gli studenti vengono introdotti in tutti gli ambiti del lavoro sotto la guida di audioprotesisti esperti e possono mettere concretamente in pratica le conoscenze teoriche apprese a lezione.

Gli audioprotesisti contribuiscono in misura rilevante al miglioramento della qualità di vita delle persone con ipoacusia. Con i bambini ipoacusanti si possono creare le condizioni per un normale sviluppo del linguaggio. L'offerta, per maturandi dell'Alto Adige e delle province confinanti, di accedere anche con l'aiuto di Zelger a questa professione dal futuro certo, sarà presto ancora più allettante: a partire dall'anno accademico 2024/25 alla scuola universitaria delle professioni sanitarie Claudiana saranno introdotti tre nuovi corsi di laurea triennale, uno dei quali per futuri audioprotesisti. Per il nuovo corso è prevista la disponibilità di 20 posti. 🍷





Nuova homepage

La nuova homepage di Zelger è stata sviluppata principalmente con l'intento di permettere ai visitatori una navigazione più user-friendly e più veloce. Ma non è stata ottimizzata solo la vista d'insieme, ora sono disponibili informazioni di approfondimento su temi audiologici che riguardano sempre più persone di tutte le fasce d'età. Design

moderno, un nuovo aspetto esteriore e una struttura tecnica migliorata contribuiscono ad offrire agli utenti un'esperienza online di prim'ordine. In particolare è stato ridotto il tempo di caricamento delle pagine e ottimizzata la visualizzazione per dispositivi e schermi di dimensioni diverse. Grazie a menù intuitivi e contenuti chiara-

mente strutturati i visitatori trovano direttamente le informazioni cercate su nuovi prodotti, offerte di lavoro o servizi e possono chiedere di essere richiamati per avere risposta alle proprie domande. Con la funzione di ricerca è possibile trovare numerose informazioni, naturalmente anche articoli della nostra rivista audio.

Il nuovo sito aziendale riflette l'aspirazione di Zelger esperti dell'udito ad essere azienda leader nel settore, soprattutto l'impegno costante a favore di maggiore qualità e soddisfazione dei clienti. 🎧

Nuova filiale a Ivrea

Zelger apre una nuova filiale in Piemonte. Con il nuovo Zelger Center di Ivrea in provincia di Torino, la storica azienda è ora presente con 20 filiali in tutto il Nord Italia. Il nuovo negozio della tranquilla cittadina, dal 2018 patrimonio culturale Unesco dell'umanità, nota anche per il suo carnevale, è collocato in posizione centrale e offre un ambiente invitante e moderno,

secondo un design ormai collaudato. Un'atmosfera confortevole e rilassante permette ai clienti di sentirsi subito a proprio agio. A questo risultato contribuiscono anche e soprattutto gli audioprotesisti, in grado di rispondere a tutte le domande sull'udito e che dispensano ogni informazione su manutenzione e aggiornamento di apparecchi acustici già acquistati nonché sulla scelta di nuovi apparecchi moderni di diverse case produttrici. Il negozio dispone delle più moderne tecnologie per una valutazione precisa delle capacità uditive e un efficace adattamento di apparecchi acustici alle esigenze individuali dei clienti. Qualità, professionalità e capacità d'innovazione: valori determinanti nel mondo degli apparecchi acustici vissuti in prima persona da più di 40 anni dagli esperti dell'udito Zelger, che anche in questa nuova sede sapranno assistervi con il massimo impegno.

Zelger Center Ivrea, Via Siccardi 1. Aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 e il sabato su appuntamento. Possibilità di parcheggio in Corso Cavour e nel parcheggio Vittorio Emanuele. 🎧



A Ivrea, in Piemonte, apre la nostra 20ª filiale

Colophon

Cadenza:
trimestrale per spedizione postale

Editore:
Zelger srl, via Roma 18M, 39100 Bolzano

Direttore resp.:
Dott. Ulrich Beuttler

Reg. Tribunale di Bolzano:
n° 14/2002 del 12.08.2002

Redazione: Zelger esperti dell'udito,
Pro text s.a.s., Bolzano

Grafica & layout: markenforum.com

Foto:
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Phonak

Stampa: Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.



DISCRETI. PERSONALIZZATI. UNICI.

Ogni apparecchio è unico, personalizzato per le Sue esigenze.
I nuovi apparecchi acustici sono quasi invisibili e garantiscono
un elevato comfort uditivo e un suono eccezionale.

Bolzano (BZ)

Via Roma 18M
T 0471 912 150

Bressanone (BZ)

Via Fienili 15A
T 0472 970 778

Brunico (BZ)

Via Duca Sigismondo 6C
T 0474 555 445

Merano (BZ)

Corso Libertà 99
T 0473 230 730

Rovereto (TN)

Borgo Santa Caterina 9A
T 0464 755 444

Trento (TN)

Corso 3 Novembre 41
T 0461 349 569

Bussolengo (VR)

Via Cavour 32B
T 045 670 0759

Legnago (VR)

Via Giacomo Matteotti 88
T 0442 172 4039

San Bonifacio (VR)

Corso Venezia 47
T 045 704 9660

Verona (VR)

Via Giovanni della Casa 22
T 045 800 9800

Villafranca (VR)

Corso Garibaldi 4C
T 045 790 0019

Zanè (VI)

Via Monte Pasubio 222
T 800 912 412

Camposampiero (PD)

Contrà dei Nodari 10
T 800 912 412

Padova Arcella (PD)

Galleria San Carlo 3
T 049 733 2117

Piove di Sacco (PD)

Via Roma 73
T 049 097 3969

Castelfranco Veneto (TV)

Borgo Treviso 72
T 800 912 412

Mogliano Veneto (TV)

Via Terraglio 52
T 800 912 412

Chivasso (TO)

Via Torino 11B
T 011 382 0505

Torino (TO)

Via Luigi Cibrario 33bis
T 011 190 40141

Ivrea (TO)

Via Siccardi 1
T 0125 223 010



T 800 835 825
zelger.it



ZELGER

Esperti dell'udito